

Annamaria Nocita

Si laurea in Scienze Naturali ottenendo il massimo dei voti, grazie a una tesi di laurea in ecologia di una specie anfibia di Pesci, svolta in parte in Kenia, Africa. Ha svolto in seguito il Dottorato di Ricerca in Etologia ed Ecologia Animale su una specie ittica dell'Appennino Tosco-Emiliano, considerando gli aspetti ambientali che influenzano la presenza nell'areale di distribuzione di una specie considerata assai vulnerabile.

Tra il 1995 e il presente, ha collaborato con la Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze. Dal 2021 è Curatrice presso la Sede di Zoologia "La Specola". Ha inoltre collaborato con il Dipartimento di Biologia Animale e Genetica, con quello di Agraria della medesima Università, con il Dipartimento di Biologia Evolutiva e Funzionale dell'Università di Parma, oltre che con Enti privati e pubblici.

È stata consulente per la Regione Toscana, per la Federazione Italiana Pesca Sportiva ed ha prodotto ricerche aventi come oggetto la gestione delle popolazioni ittiche delle acque interne finalizzato alla loro conservazione, tra cui la Carta Ittica della Provincia di Firenze e di Pisa, il Piano Ittico della Regione Toscana. Si è dedicata soprattutto allo studio di specie che necessitano un particolare riguardo, tra quelle in via di estinzione, come lo Storione Cobice.

Negli ultimi anni i principali impegni hanno riguardato l'applicazione della Direttiva Habitat, con particolare riferimento ai Pesci in Toscana, e alla formazione del personale dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente in ambito di classificazione dei corsi d'acqua secondo la Direttiva Acque.

È autrice di diverse comunicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, oltre che di libri.